



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: FABI, ACCORDO SINDACALE SU RAMO D'AZIENDA FORMAZIONE E DIGITAL LEARNING

Milano, 17 giugno 2022. Tutela occupazionale di 15 anni e dipendenti “ancorati” al gruppo Intesa Sanpaolo con tutto il welfare per 153 lavoratrici e lavoratori del ramo d’azienda avente per oggetto la progettazione e l’erogazione di soluzioni formative per i dipendenti del gruppo Isp. È quanto definito oggi in un accordo sottoscritto dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali con Intesa Sanpaolo. L’accordo, tra altro, stabilisce il conferimento del ramo d’azienda da parte di Intesa Sanpaolo a Isp Formazione con successiva cessione del pacchetto azionario di Isp Formazione. «Quello firmato oggi è un grande accordo sindacale sia per le tutele contenute a favore dei 153 colleghi esternalizzati sia perché si è evitato pericolose deroghe o depotenziamenti al contratto nazionale. Soddisfazione per il risultato raggiunto grazie alla forte determinazione di voler dare le massime garanzie per i colleghi ceduti. Ben 15 anni di tutele occupazionali e di diritto d’accesso a futuri esodi di Isp (nonché il mantenimento del welfare di gruppo) rappresentano, infatti, una base di riferimento importante per Isp e per l’intero settore del credito» commentano i coordinatori Fabi del gruppo Intesa Sanpaolo, Helga Boscato, Paolo Citterio e Carlo Milazzo.

Più nel dettaglio, al personale interessato sarà garantita: l'applicazione per i colleghi ceduti del Ccnl del credito tempo per tempo vigente, l'applicazione per i colleghi ceduti del contratto collettivo di secondo livello vigente al momento della cessione, il mantenimento della professionalità acquisita, la salvaguardia per tensioni occupazionali della durata di 15 anni (tutela in caso di tensioni occupazionali) e di tutela sui trasferimenti collettivi fino a 75km con riassunzione in Isp, la possibilità di aderire ad eventuali futuri accordi di esodo/pensionamenti che saranno firmati in Isp nei prossimi 15 anni per i colleghi in forza al momento della cessione, l'invarianza della sede di lavoro al momento della cessione. Viene inoltre garantito il mantenimento: della partecipazione al piano Lecoip 3.0; di ferie, banca delle ore, ex festività e permessi ex 104; dei rapporti di lavoro a tempo parziale alle condizioni al momento del conferimento; anche successivamente alla cessione dell'iscrizione al Fondo sanitario integrativo di gruppo; anche successivamente alla cessione, dell'iscrizione alla previdenza complementare con mantenimento della contribuzione a carico del datore di lavoro e del lavoratore; anche successivamente alla cessione, dell'iscrizione al Fondo pensione a prestazione definita (l'iscrizione e la maturazione della prestazione cessa al cambio di controllo azionario, mentre ripartirebbe la maturazione della prestazione in caso di rientro in Intesa Sanpaolo); anche successivamente alla cessione, dell'iscrizione ad Ali con mantenimento delle condizioni attuali. E ancora: è stata definita un'apposita convenzione con Isp per mantenere le condizioni agevolate per il personale del gruppo Isp e mantenimento delle condizioni per mutui e prestiti concessi entro la data di cessione; viene confermata la validità delle previsioni per le uscite in esodo/pensionamento, che verranno attuate da Isp tramite riassunzione al momento dell'uscita; i premi di anzianità e fedeltà verranno liquidati i ratei dei premi maturati fino al giorno precedente il trasferimento (le parti di premio successive verranno erogate da Isp Formazione alle date previste); per quanto riguarda il premio variabile di risultato (Pvr) 2021, è stata prevista la possibilità di fruire del credito residuo in conto welfare (per il periodo 1 gennaio e fino alla data di cessione verrà riconosciuto il pro-quota secondo l'accordo firmato del Pvr 2022 in Isp).

FABI Ufficio Stampa
E-mail stampa@fabi.it
Telefono 06.8415751
Mobile 339.4004306



www.fabi.it

www.fabiv.it

